



ISTITUTO
SUPERIORE



MAJORANA
ARCOLEO



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



**Elaborato dal Collegio dei Docenti il 26 ottobre 2016.
Approvato con delibera commissariale n° 7 del 27 ottobre 2016.**

L'Istituto	5
Liceo Scientifico "Ettore Majorana"	5
Istituto Tecnico "Giorgio Arcoleo"	5
Territorio	6
Ambienti di apprendimento	8
Struttura organizzativa	8
Organigramma d'Istituto	8
Organi Collegiali e Commissioni	9
Collegio dei Docenti	9
Il Comitato Tecnico Scientifico	9
Responsabili per la sicurezza	10
Commissione elettorale	10
Team per l'innovazione	10
Atto di Indirizzo, RAV e PdM	11
Atto di Indirizzo	11
RAV e PdM	14
Offerta formativa curricolare (potenziata)	15
Il Liceo	15
Quadri orario Liceo	17
Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 1	17
Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 2	18
Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 3	19
Quadro orario Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate	20
Quadro orario Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo	21
Il Tecnico	22
Quadri orario Tecnico	23
Amministrazione finanza e marketing – serale (Corso serale CPIA)	24
Turismo	25
Offerta formativa extracurricolare	26
Azioni progettuali individuate per l'anno scolastico 2016/17	28
Azioni progettuali individuate per l'anno scolastico 2017/18	29
Formazione del personale	30
PNSD	31
Piano triennale delle azioni del PNSD	31
Organico richiesto	35
Fabbisogno attrezzature e materiali	38
Progettazione didattica	39

I Dipartimenti Disciplinari	40
Il Tavolo Tecnico per l’Innovazione	40
I Consigli di Classe	41
La progettazione disciplinare	41
Percorsi interdisciplinari e compiti di realtà	41
Visite didattiche e viaggi di istruzione	41
Educazione alla cittadinanza	42
Articolazione del progetto e attività del progetto di educazione alla cittadinanza	42
Pari opportunità e violenza di genere	42
Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)	44
Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP)	44
Scuola Dislessia Amica	45
Sportelli on line dedicati	45
Comodato d’uso	45
Prevenzione della dispersione scolastica	45
Verifiche e Valutazione	46
Modalità di verifica	46
Griglie per la valutazione disciplinare	46
Criteri per la valutazione scrutini I quadrimestre	47
Liceo e ITS	47
Insegnamenti opzionali del Liceo	47
Corso per adulti CPIA 1	47
Recupero fine I quadrimestre	48
Criteri attivazione corsi	49
Criteri selezione alunni	49
Criteri per la valutazione scrutini II quadrimestre	49
Comunicazione e recupero fine II quadrimestre	50
Griglia per l’attribuzione del voto di comportamento	51
Criteri attribuzione credito scolastico e credito formativo	53
Convalida dell'anno scolastico	55
Continuità e Orientamento	56
Continuità in entrata - orientamento informativo	56
Continuità in entrata - orientamento formativo	56
Orientamento informativo in itinere	56
Orientamento formativo in itinere – continuità in uscita	57
Alternanza Scuola-Lavoro	58
Fasi del progetto di alternanza scuola-lavoro	58

Struttura del percorso personalizzato di alternanza scuola-lavoro	58
PON	60
Certificazioni internazionali	60
Sicurezza e primo soccorso	60

L'Istituto

L'Istituto Superiore "Majorana-Arcoleo" nasce nel 2016 dalla fusione del Liceo Scientifico "Ettore Majorana" e dell'Istituto Tecnico "Giorgio Arcoleo".

Liceo Scientifico "Ettore Majorana"

Il Liceo Scientifico "E. Majorana" di Caltagirone viene istituito nell'a.s. 1960/61 come sezione annessa al Liceo Ginnasio "Bonaventura Secusio" sotto la presidenza del Prof. Gaetano Alba. Con la sua istituzione si dava finalmente una risposta alla domanda di nuovi indirizzi scolastici nel comprensorio di Caltagirone allargando l'offerta formativa con una scuola di tipo liceale ad indirizzo scientifico.

Il nuovo istituto riscuote subito un buon successo tanto che, dopo un decennio, la sua popolazione supera quella del Liceo Classico cui è annesso.

Nell'anno scolastico 1972/73, pur restando nella stessa sede del Liceo Classico, viene da esso scorporato e la presidenza viene affidata al Prof. Bellia. La conquista dell'autonomia dal Liceo Classico dà nuovo impulso al Liceo Scientifico tanto da necessitare di locali più ampi e funzionali che finalmente verranno consegnati nell'a.s. 1991/92 per diventare la sede definitiva del Liceo Scientifico "Ettore Majorana".

La vivacità intellettuale e culturale mostrata fin dalla fondazione dai docenti e dagli studenti ha fatto del Liceo Scientifico di Caltagirone un luogo in cui da sempre si persegue l'unità e l'armonia tra cultura umanistica e cultura scientifica. È significativo il fatto che nel 1965, in occasione della ricorrenza del settecentesimo anniversario della nascita di Dante Alighieri, nell'Aula Magna dei due Licei venga tenuto un ciclo di conferenze sul Sommo Poeta realizzate proprio da alunni del Liceo Scientifico.

Nell'a.s. 1978/79, sotto la presidenza del Prof. Salvatore Rossi, il Liceo Scientifico di Caltagirone viene solennemente intitolato al grande fisico Ettore Majorana. L'occasione viene celebrata con la pubblicazione di un annuario nel quale spiccano le prime ricerche del Prof. Erasmo Recami sulla vicenda umana e scientifica di Ettore Majorana. Queste ricerche si concretizzeranno successivamente nei libri di grande successo in seguito pubblicati dal Prof. Recami.

Nell'anno scolastico 2015/16 l'offerta formativa del Liceo Scientifico "Ettore Majorana" si arricchisce con l'istituzione dell'opzione Scienze Applicate; nell'anno scolastico 2017/2018 si arricchisce ulteriormente con l'istituzione degli indirizzi Liceo Sportivo e Liceo Matematico- Informatico.

Nel corso della sua storia il Liceo Scientifico di Caltagirone è stato promotore di numerose iniziative culturali che hanno visto protagonisti non solo gli studenti e i docenti, ma anche importanti personalità della cultura, della politica, della società siciliana e nazionale, impegnati in attività di divulgazione scientifica, educazione alla cittadinanza, laboratori teatrali, conferenze, mostre, formazione professionale e certamina.

Istituto Tecnico "Giorgio Arcoleo"

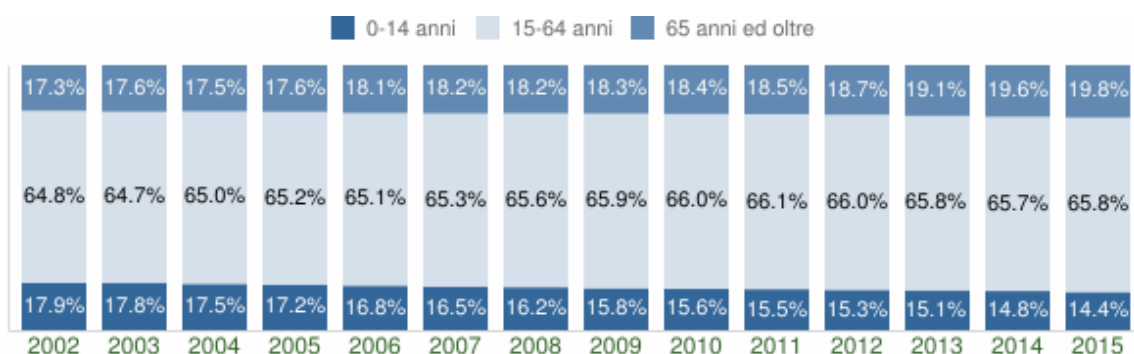
L'Istituto Scolastico "G. Arcoleo" di Caltagirone nasce nel 1948 come "Istituto Tecnico Governativo Commerciale e per Geometra", in sostituzione dell'Istituto commerciale "G. Marconi". Nell'anno 1980 il Ministero della Pubblica Istruzione autorizza la separazione dell'Istituto Tecnico per Geometri dall'Istituto Tecnico Commerciale e il 15 ottobre 1980 l'Istituto nella sua nuova configurazione giuridica si insedia nell'attuale sede di Viale Autonomia.

L'Istituto Tecnico Statale "G. Arcoleo" comprende una sede centrale situata a Caltagirone ed una Sede Associata a Grammichele e si caratterizza per una specifica proposta educativa che cerca di rispondere al meglio al fabbisogno formativo espresso dal territorio.

L'Istituto esplicita la sua offerta formativa coerentemente con le finalità generali del sistema scolastico e rifacendosi ad una tradizione organizzativa, didattica e pedagogica propria, espressa non solo attraverso i corsi di studi regolari in orario diurno e serale ma anche attraverso la progettazione di corsi rivolti ad adulti e finanziati dal FSE.

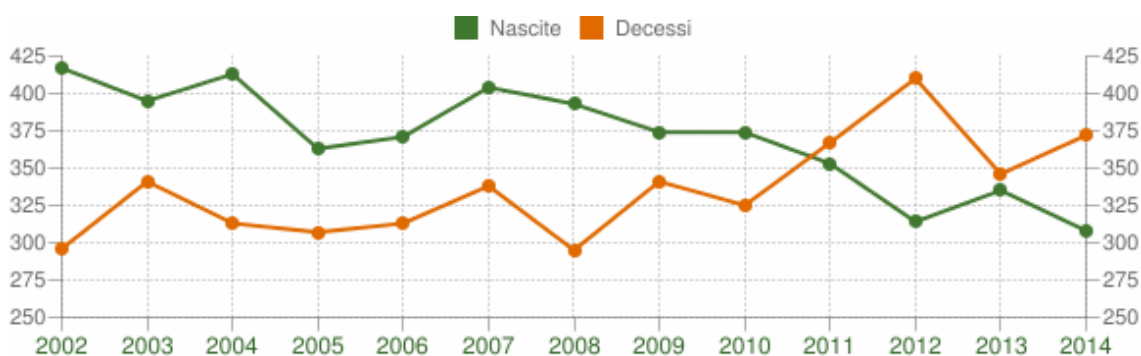
Territorio

Caltagirone è una cittadina dall'illustre passato. Attualmente la sua popolazione consta di circa 38.500 abitanti, con una tendenza demografica in linea con quella nazionale (invecchiamento della popolazione e migrazione delle giovani generazioni verso l'estero).



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CALTAGIRONE (CT) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CALTAGIRONE (CT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'economia della città si reggeva sino al dopoguerra sull'agricoltura e sull'artigianato ceramico. La ricchezza della città era costituita dalle risorse del territorio demaniale, rappresentate dalle foreste di Santo Pietro e dai terreni agricoli dell'ex feudo di Iudica concessi in beneficio feudale dai re normanni. Città popolosa anche in epoca moderna, ospitò numerosi e laboriosi ordini religiosi, tra cui Francescani, Gesuiti, Carmelitani, Domenicani, dediti all'assistenza alla popolazione, all'istruzione e alla cura dei malati. Nell'Ottocento si verificò una progressiva crisi economica e sociale, che fu contenuta grazie alla fattiva operosità di uomini di elevate doti intellettuali e civili, come Emanuele Taranto Rosso e Luigi Sturzo, che fu pro-sindaco della città dal 1903 al 1919.

Già sede di tribunale e di Diocesi, la città si candidò a diventare sede di Provincia negli anni tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, senza però che le sue legittime aspirazioni trovassero esito positivo.

Parzialmente danneggiata durante l'invasione alleata, Caltagirone ha visto crescere considerevolmente le proprie dotazioni di città di servizi, puntando soprattutto su alcuni settori (sanità, scuola, commercio). Negli anni Ottanta è ripreso il piano di industrializzazione del territorio, avviato debolmente alla fine dell'Ottocento nei pressi della stazione ferroviaria e nel secondo dopoguerra presso l'attuale via delle Industrie. Con il progetto '80, sono nati alcuni insediamenti nell'Area di Sviluppo Industriale, anche di un certo rilievo, ma che non sono mai stati trainanti ai fini di un auspicabile decollo economico del territorio comunale e del comprensorio "Calatino Sud - Simeto".

Attualmente Caltagirone è conosciuta soprattutto per le sue numerosissime botteghe artigiane, che producono ed esportano manufatti ceramici di varie tipologie e stili, e per il suo significativo patrimonio artistico ed architettonico, insignito del titolo di Patrimonio monumentale dell'Unesco dal 2002.

Il mondo del lavoro offre possibilità di impiego nelle strutture statali e private, negli istituti di credito e agenzie assicurative, nel settore del commercio e dei servizi alle imprese. Tuttavia le prospettive occupazionali non sempre sono in grado di assorbire la domanda di quanti cercano un lavoro adeguato alle competenze professionali acquisite, mentre la lontananza fisica dall'area metropolitana di Catania costituisce un ulteriore elemento depressivo per l'occupazione.

Da tempo emerge l'esigenza di una maggiore valorizzazione dei beni artistici, storici e archeologici finalizzata allo sviluppo della vocazione turistica della città, i cui fattori trainanti sono da riconoscere sia nell'impianto urbanistico medievale e barocco, che nelle manifestazioni legate alla ceramica e nell'ampia offerta museale.

Presso Grammichele, cittadina di circa 15.000 abitanti distante circa 14 km da Caltagirone è sita la Sede Associata dell'I.S. "Majorana-Arcoleo", costituita da due sezioni. La sede è ubicata in via Luigi Einaudi, in contrada Valverde, nell'immediata periferia della città, ed è l'unico istituto superiore statale del comune di Grammichele.

Ambienti di apprendimento

Le strutture che ospitano le sedi dell'Istituto sono moderne e funzionali, in regola con la normativa sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli spazi esterni sono molto ampi e opportunamente delimitati. Comprendono ampie aree distinte e destinate al parcheggio, alla socializzazione e alle pratiche sportive. L'accesso dei disabili ai piani è assicurato dalla presenza dell'ascensore, mentre la sicurezza è garantita dalla presenza di diverse scale di emergenza, vie di fuga e punti di raccolta a cui sono dedicati spazi adeguati esterni.

Tutte le aule sono aumentate nella funzionalità didattica dalla presenza delle LIM. È presente anche un ambiente virtuale di apprendimento basato sulla piattaforma di e-learning MOODLE, raggiungibile tramite l'URL www.ismajoranarcoleo.gov.it.

Struttura organizzativa

- Dirigente scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 127 Docenti
- 9 Assistenti amministrativi (ATA)
- 5 Assistenti tecnici (ATA)
- 15 Collaboratori scolastici (ATA)

Organigramma d'Istituto

Dirigente Scolastico	
	Primo Collaboratore del DS
	Secondo Collaboratore del DS
	Referenti di sede
	Funzioni Strumentali
	Area 1: Elaborazione PTOF e Rapporti scuola / famiglia / territorio
Referenti	Autovalutazione d'Istituto, PON e INVALSI
	Visite e viaggi d'istruzione
	Progettazione
	Comunicazione verso l'esterno
	Area 2: Supporto didattico, informazione, formazione e aggiornamento docenti
Referenti	Tecnologie didattiche
	Formazione e aggiornamento
	Responsabili aule speciali
	Web Master
	Area 3: Continuità / Orientamento / Dispersione / Inclusione / Successo formativo
Referenti	Diversabilità e Inclusione
	Continuità e Orientamento
	Dispersione e successo formativo
	Educazione alla salute-benessere cittadinanza e legalità
	Area 4: Gestione delle attività di ASL (Alternanza Scuola-Lavoro)
Referenti	Tutor interni
	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
	Assistenti amministrativi
	Assistenti tecnici
	Collaboratori scolastici

Organi Collegiali e Commissioni

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
	Presidente (eletto tra i genitori)
	Vice Presidente (eletto tra i genitori)
1	Dirigente Scolastico
1	DSGA
8	Docenti
4	Genitori
2	Personale A.T.A.
4	Alunni

Collegio dei Docenti

Composto da tutti i docenti		
Si articola in:	Dipartimenti disciplinari	
	Indirizzi liceali	Italiano-Latino-Storia-Geografia
		Filosofia – Storia - Discipline Giuridico-Economiche
		Matematica e Fisica - Informatica
		Scienze
		Lingua e Cultura Straniera
		Disegno e Storia dell'Arte
		Scienze Motorie
		Religione Cattolica
	Indirizzi tecnici	Italiano e Storia
		Matematica - Informatica
		Discipline Economiche e Aziendali – Arte e Territorio
		Discipline Giuridiche ed Economiche
		Lingue e Culture Straniere
		Scienze integrate e Geografia (1° Biennio) – Geografia turistica (2° Biennio e 5° Anno)
		Scienze motorie
	Religione Cattolica	
		Tavolo tecnico per l'Innovazione*
	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	
*Con riferimento ai Commi 5-7 e 14 della legge n.107, nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari e di un Dipartimento trasversale (Tavolo tecnico) composto dai coordinatori dei dipartimenti e da un docente per l'ambito da storico-geografico per il primo biennio; l'attribuzione degli incarichi alle persone è effettuata dal Dirigente scolastico, nell'ambito delle sue competenze di cui DLgs 165/01 art.5 comma 2.		

Il Comitato Tecnico Scientifico

Nell'anno scolastico 2017/2018 si è costituito il Comitato Tecnico Scientifico (art. 64, comma 4, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 06/08/2008, n. 133, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri in data 28.05.2009, art. 5, comma 3, lettera c; D.P.R. 15.3.2010, all'art.5, comma 3, lett. d), organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell'istituto scolastico (membri di diritto,

scelti e nominati dal Dirigente Scolastico) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (membri rappresentativi, scelti dall'ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico). Il Comitato è, dunque, formato dal Dirigente Scolastico che lo sovrintende e coordina, dagli stakeholder interni (il Dirigente Scolastico, un Collaboratore del Dirigente, un Rappresentante del personale ATA, due Docenti, due Rappresentanti degli Alunni, due Rappresentanti dei Genitori) e dagli stakeholder esterni (un rappresentante del C.O.F. dell'Università di Catania, un rappresentante del Comune di Caltagirone, rappresentanti delle Associazioni di categorie – Confcommercio, Confesercenti e Confindustria –, un rappresentante della Curia Vescovile della Diocesi di Caltagirone, un rappresentante del volontariato e un componente del centro per l'impiego di Caltagirone).

Il Comitato Tecnico Scientifico definisce gli orientamenti strategici e metodologici della Comunità Educante, ne sovrintende il monitoraggio e la valutazione delle azioni e cura la raccolta e la diffusione dei risultati. Tale Comitato è luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento. Inoltre, il Comitato Tecnico Scientifico ha un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Responsabili per la sicurezza

Responsabile sicurezza - RSPP
Responsabile lavoratori - RLS
Addetti emergenza antincendio
Addetti I soccorso

Commissione elettorale

Composta da tre dipendenti

Team per l'innovazione

1 animatore digitale
3 docenti
2 assistenti amministrativi
1 assistente tecnico

Atto di Indirizzo, RAV e PdM

Il presente Piano è redatto sulla base:

delle indicazioni del Dirigente Scolastico contenute nell'Atto di Indirizzo [\[vedi\]](#);

delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) [\[vedi\]](#);

del Piano di Miglioramento (PdM) [\[vedi\]](#).

Da questi documenti deriva la progettazione:

dell'offerta formativa curricolare;

dell'offerta formativa extracurricolare;

del piano di formazione del personale.

Atto di Indirizzo

«Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

- una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

L'Istituto Superiore "Majorana - Arcoleo" di Caltagirone verrà orientato a perseguire il connubio "cittadinanza attiva - impegno formativo", mettendo in atto strategie operative e comunicative per il raggiungimento di tale scopo, quali:

- promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
- promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'affettività adolescenziale, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità;
- istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitive - riflessive e delle abilità argomentativo - espositive;
- partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle proprie radici e aperti all'alterità;
- individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, comportamentale etc.);
- verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;- incremento delle forme di internazionalizzazione del PTOF;
- realizzazione di classi 2.0 e 3.0;
- potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;
- candidatura per l'istituzione di altri indirizzi scolastici non presenti nel territorio.»

L'Atto incardina la realizzazione di questo progetto per la scuola del prossimo triennio su sei assi portanti:

Rapporto con il territorio	<p>Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali; partecipare e attuare accordi di rete tra scuole; collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio; partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR; facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali promossi dalla regione Sicilia, dalla Provincia di Catania, dal Comune di Caltagirone.
Internazionalizzazione	<p>L'Istituto Superiore "Majorana - Arcoleo" di Caltagirone accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.</p> <p>Il Liceo, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> il rafforzamento dello studio della lingua 2; il consolidamento degli scambi linguistici e culturali e la temporalità degli stessi; il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei; - la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale.
Informatizzazione	<p>L'Istituto Superiore "Majorana - Arcoleo" ha già:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzato il progetto di un proprio sito web; introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi; avviato il progetto Cl@ssi 2.0 con la predisposizione delle LIM in tutte le aule e la realizzazione di un'aula 3.0; <p>Durante il corso del triennio scolastico si implementerà l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica poiché i nuovi spazi costituiscono la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended.</p>

<p>Potenziamento attività integrative extracurricolari</p>	<p>Si intende promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale: si incoraggerà la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e non; si incoraggerà la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline, con particolare riguardo a quelle caratterizzanti l'Istituto Superiore "Majorana – Arcoleo"; si incoraggerà la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana; - si favoriranno percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici quali importanti momenti formativi per gli studenti.</p>
<p>Certificazione di qualità</p>	<p>Secondo le indicazioni ministeriali, si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI; si opererà il monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell'istituto; si favoriranno i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica; i Dipartimenti si impegneranno nella definizione di criteri e modalità di verifica coerenti ed omogenei; - l'Istituto avvierà processi di valutazione ed autovalutazione.</p>
<p>Gestione partecipata</p>	<p>Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment.</p>

RAV e PdM

L'elaborazione del RAV nelle due scuole confluite a formare l'I.S "Majorana - Arcoleo" ha posto in luce gli ambiti di priorità verso cui indirizzare la progettazione triennale oggetto del presente Piano [[Vedi il RAV e il PdM](#)]:

Indirizzi liceali:	
Risultati scolastici	Vi è un alto numero di studenti che in sede di valutazione finale ottiene la sospensione del giudizio. Questo fatto, seppur sintomatico di una scuola selettiva e meritocratica, richiama l'attenzione sull'efficacia dei processi messi in atto per assicurare l'inclusione e il successo formativo, nonché sulle attività di progettazione curricolare disciplinare, dipartimentale e interdisciplinare.
Competenze chiave di cittadinanza	Manca una progettazione del curricolo relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza.

Indirizzi Tecnici	
Risultati scolastici	Si è riscontrato un elevato numero di trasferimenti in uscita, con livelli superiori ai dati comparativi sia provinciali, regionali e nazionali. Una delle conseguenze più rilevanti di questo dato è stato certamente il sottodimensionamento della scuola e la conseguente perdita dell'autonomia scolastica e l'affidamento ad una reggenza. L'elevato tasso di trasferimenti in uscita non è comunque letto solo come un puro dato numerico ma come una spia di alcuni elementi di criticità della scuola, individuabili senz'altro nella gestione del curricolo e nelle attività di orientamento in entrata.
Risultati scolastici	I livelli modesti degli alunni agli esami, con dati certamente inferiori ai quadri di riferimento, è da interpretare come un ulteriore motivo critico di autoanalisi nella gestione del curriculum: è necessario, infatti, elevare il livello delle prestazioni degli alunni attraverso una migliore organizzazione e un controllo più efficace delle attività didattiche e curriculari, specie in sede di dipartimenti; inoltre è necessario intervenire nell'orientamento in itinere negli alunni, come fattore di rimotivazione allo studio e di revisione delle proprie prassi didattiche.

Sulla base di queste priorità è stato elaborato il PdM che declina le prospettive di sviluppo della scuola in 7 aree di processo a cui fanno capo tutte le attività progettate.

Offerta formativa curricolare (potenziata)

Il Liceo

Il Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana persegue il successo formativo degli studenti inteso come successo non solo nella formazione, ma anche nell'inserimento professionale e civile sia a livello locale, sia a livello internazionale. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso azioni educative volte a favorire lo sviluppo di tutte quelle competenze che rendono lo studente pronto ad affrontare gli studi universitari e autonomo di fronte alla necessità di confrontarsi con un mondo in continua trasformazione e di imparare durante tutto l'arco della vita.

La proposta educativa è stata concepita per sfruttare al massimo grado possibile le possibilità offerte dalla legge 107/2015 sulla riforma del sistema scolastico e punta a:

1. consolidare gli ottimi risultati formativi registrati dai nostri studenti nelle prove INVALSI;
2. a mantenere la qualità del servizio a livelli di eccellenza sul piano regionale e nazionale;
3. a rinforzare, in sintonia con quanto affermato nel Piano di Miglioramento, l'azione educativa nei settori suscettibili di potenziamento evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione;
4. a dare risposta ai bisogni formativi del territorio e dell'utenza così come sono emersi dall'analisi dei dati raccolti in occasione delle iniziative di confronto e ascolto dei diversi portatori di interesse.

Tali obiettivi sono perseguiti tramite l'implementazione di tre percorsi formativi potenziati sia nella didattica curricolare, sia nell'offerta formativa extracurricolare. In particolare il potenziamento della didattica curricolare avviene attraverso l'arricchimento dei piani di studio, mentre il potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare avviene attraverso l'implementazione di 30 proposte progettuali.

Il potenziamento della didattica curricolare ha lo scopo di:

- a) assicurare agli studenti la possibilità di affinare e certificare le proprie competenze linguistiche in Lingua Inglese al Livello B2;
- b) dare la possibilità agli studenti che nella scuola secondaria di primo grado hanno studiato la Lingua Francese di dare un degno completamento al proprio percorso di studio della lingua affinando e certificando le proprie competenze linguistiche al Livello B1;
- c) assicurare agli studenti, al termine del percorso formativo dell'obbligo, la possibilità di maturare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso l'acquisizione di conoscenze di base riferibili alle nozioni fondamentali del Diritto e dell'Economia, in modo che alle competenze di cittadinanza si accompagni anche la capacità di interpretare le principali dinamiche economiche, sociali e politiche del mondo attuale;
- d) assicurare agli studenti frequentanti l'indirizzo Scienze Applicate la possibilità di certificare le proprie competenze informatiche tramite il conseguimento della Patente Europea ECDL.

Dall'a.s. 2017-18 la Scuola, su proposta del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Catania e previa delibera del Collegio docenti, prevede nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) un corso in cui si potenzi la formazione matematica e scientifica, denominato *sezione di Liceo Matematico-Informatico*. Il fine è di approfondire e potenziare percorsi di matematica e informatica in linea con le Indicazioni Nazionali e in collaborazione e di progettare percorsi formativi in collaborazione con i docenti dell'Università di Catania che realizzeranno interventi didattici rivolti agli studenti. Particolare rilievo viene dato ad aspetti fondazionali e storici della matematica e alle sue applicazioni oltre che alle basi informatiche a supporto del pensiero algoritmico/computazionale. Alla fine del percorso la Scuola rilascerà allo studente un certificato attestante le conoscenze e le competenze raggiunte.

Le tabelle che seguono descrivono i percorsi e riassumono le ragioni del potenziamento.

Liceo Scientifico	
Opzione 1	
	Potenziamento Lingua Inglese
	Aggiunta al primo biennio di un'ora settimanale di attività laboratoriale finalizzata al conseguimento della certificazione internazionale di competenza linguistica Livello B2
	Potenziamento Discipline giuridico-economiche
	Aggiunta al primo biennio di due ore settimanali di attività laboratoriale finalizzate all'apprendimento di conoscenze sui fondamenti del diritto e dell'economia e alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.
Opzione 2	
	Potenziamento Lingua Inglese
	Aggiunta al primo biennio di un'ora settimanale di attività laboratoriale finalizzata al conseguimento della certificazione internazionale di competenza linguistica Livello B2
	Potenziamento Lingua Francese
	Aggiunta al primo biennio di due ore settimanali di attività laboratoriale finalizzate al conseguimento della certificazione internazionale di competenza linguistica Livello B1.
Opzione 3	
	Potenziamento Lingua Inglese
	Aggiunta al primo biennio di un'ora settimanale di attività laboratoriale finalizzata al conseguimento della certificazione internazionale di competenza linguistica Livello B2
	Potenziamento Matematica e Informatica
	Aggiunta al primo biennio di due ore settimanali di attività laboratoriale matematico - informatica in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania

Liceo Scientifico	
Opzione Scienze Applicate	
	Potenziamento Lingua Inglese
	Aggiunta al primo biennio di un'ora settimanale di attività laboratoriale finalizzata al conseguimento della certificazione internazionale di competenza linguistica Livello B2
	Potenziamento Informatica
	Aggiunta al primo biennio di due ore settimanali di attività laboratoriale finalizzate al conseguimento della certificazione ECDL.

Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo	
	Il potenziamento riguarda l'offerta formativa extracurricolare e avviene tramite l'implementazione di attività progettuali e la fondazione di una società sportiva.

Quadri orario Liceo

Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 1

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (biennio)	3	3	-	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Storia (triennio)	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Discipline giuridico-economiche	2	2	-	-	-
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30
Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.					

In rosso sono indicate le discipline oggetto di potenziamento

Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 2

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (biennio)	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Storia (triennio)			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (Francese)	2	2			
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30
Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.					

In rosso sono indicate le discipline oggetto di potenziamento

Quadro orario Liceo Scientifico – opzione 3

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (biennio)	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Storia (triennio)			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica-Informatica	2	2			
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30

Nota:
È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In rosso sono indicate le discipline oggetto di potenziamento

Quadro orario Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia (biennio)	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Storia (triennio)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2+2	2+2	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30
Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.					

In rosso sono indicate le discipline oggetto di potenziamento

Quadro orario Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia (biennio)	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia (triennio)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie	3	3	3	3	3
TOTALI	27	27	30	30	30
<p>Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.</p>					

Il Tecnico

Con l'entrata in vigore della riforma della scuola del ministro Gelmini, l'Istituto Tecnico Commerciale ha assunto la denominazione di Istituto Tecnico settore Economico e si presenta al territorio con due indirizzi: "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Turismo". Dall'a.s. 2014-15, inoltre, l'Istituto è ritornato ad essere sede di corsi per adulti nel contesto del CPIA Catania 1 con un corso AFM.

L'Istituto Tecnico si propone come interlocutore affidabile degli operatori e delle categorie attive nelle politiche / nei settori di sviluppo economico e produttivo del Paese ed intende far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il biennio presenta lo stesso curriculum, fortemente caratterizzato per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Nel secondo biennio e nel quinto anno il curriculum acquisisce una sua funzionalità più spiccata riguardo alla specializzazione dei saperi e alla focalizzazione delle competenze tecniche e professionali.

Di seguito sono descritti i Quadri orari, secondo quanto previsto dal suddetto Decreto.

Quadri orario Tecnico

Amministrazione finanza e marketing - diurno

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e laboratorio	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	-
Francese	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Geografia	3	3	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Studi successivi

Il diploma è valido per l'accesso a tutti gli studi universitari, in particolare i dipartimenti giuridici, economico-aziendali e linguistici, e a tutte le specializzazioni post-diploma.

Prospettive occupazionali

Partecipazione a concorsi nella pubblica amministrazione, occupazione nelle grandi-medie e piccole aziende, istituti di credito, compagnie assicurative, centri elaborazione dati.

Amministrazione finanza e marketing – serale (Corso serale CPIA)

Materie di insegnamento	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	I livello (1° anno)	II livello (2° anno)	I livello (3° anno)	II livello (4° anno)	V livello (5° anno)
Italiano	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Biologia)	3		-	-	-
Scienze integrate (Fisica - Chimica)	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	2	1	-
Seconda lingua Straniera (Francese)	3	2	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Geografia	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia		2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Politica	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	23	24	24	23	23

Studi successivi

Il diploma è valido per l'accesso a tutti gli studi universitari, in particolare i dipartimenti giuridici, economico-aziendali e linguistici, e a tutte le specializzazioni post-diploma.

Prospettive occupazionali

Partecipazione a concorsi nella pubblica amministrazione, occupazione nelle grandi-medie e piccole aziende, istituti di credito, compagnie assicurative, centri elaborazione dati.

Le previsioni di sviluppo

Si prevede che a partire dall'a.s. 2017-18 entri a regime il proseguimento del corso serale CPIA con un intero corso di studi AFM.

Turismo

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Spagnolo	-	-	3	3	3
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Studi successivi

Il diploma è valido per l'accesso a tutti gli studi universitari, in particolare i dipartimenti economico-aziendali, turistici giuridici, umanistici e linguistici, e a tutte le specializzazioni post-diploma.

Prospettive occupazionali

Partecipazione a concorsi nella pubblica amministrazione, impieghi nelle aziende turistiche come esperto di gestione o come operatore di programmi di viaggio, o come accompagnatore turistico.

Offerta formativa extracurricolare

L'offerta formativa extracurricolare contribuisce alla concreta realizzazione delle prospettive di sviluppo indicate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo. Tali prospettive sono declinate dal Piano di Miglioramento (PdM) in 7 aree di processo. A ciascuna di queste aree di processo fanno capo dei progetti che contribuiscono a raggiungere degli obiettivi di processo chiaramente indicati dallo stesso PdM e il cui raggiungimento consente di soddisfare le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e portare così a compimento l'indirizzo strategico proveniente dalla Dirigenza.

Area di processo	Progetto
Ambiente di apprendimento	C.S.S. (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)
	Liceo Scientifico Majorana Academy
	Chimichi...Amo
	Osserv@Scienza
	Alfabetizzazione CAD
	Scienza In Gioco
Inclusione e differenziazione	Progetto Tutor
	Sportello Amico
	Verso l'Esame Di Stato
	Diversamente uguali
	Sportello didattico di Economia Aziendale
	Sportello didattico di Matematica
	Sportello didattico di Diritto ed Economia
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Viaggio Studio all'estero Triennio 2016/2019
	Erasmus Plus triennio 2016/2019
	Certificazione Cambridge A2-Ket, B1-Pet, B2-Fce - Triennio 2016/2019
	We Have A Dream (music And English)
	Musicalmente
	History Of Art
	Certificazione DELF (Diplôme d'Etude Linguistique Français) – Livello B1 triennio 2016/2019
	Progetto "TUTORAGGIO" Matematica-Fisica-Latino-Italiano-Inglese
Curricolo, progettazione e valutazione	Italatino
	Leggere, Come Io L'intendo
	Certamen Latinum
	Progetto Olimpiadi
	ProgramMath
	Robomath
	Viaggio Studio Scienze In Pratica
	A Scuola Di... Biotecnologie
	Educare Con L'arte
	Arte Antica Da Riscoprire.... La Ceramica
	Alla scoperta della città di Caltagirone e dei suoi misteri
	MathPrint3D
	Guida multimediale per i monumenti Unesco di Caltagirone
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Cittadinanza e Benessere
	Scuola e fisco
	La responsabilità dei minori
	Legalità e ambiente

	Diritto al lavoro
Continuità e orientamento	Per una mini professionalità contabile e fiscale
	Studenti nel mondo del lavoro

Azioni progettuali individuate per l'anno scolastico 2016/17

Con riferimento al PdM la progettazione annuale è concepita per intervenire su 5 aree di processo.

[Le aree di processo “Continuità e orientamento” e “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” sono interessate dai progetti riguardanti il piano di formazione del personale, il PNSD, la continuità, l'orientamento e l'alternanza scuola lavoro.]

Area di processo	Progetti e/o azioni	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	Alfabetizzazione CAD	Potenziamento dell'uso dei laboratori già presenti nell'istituto.
Curricolo, progettazione e valutazione	Parco letterario Giovanni Verga	Elaborazione di progetti extracurricolari aderenti alla mission e alla vision dell'istituto e rispondenti ai bisogni espressi o inespressi dell'utenza
	Progetto olimpiadi	
	A scuola di biotecnologie	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	We the European Union	Internazionalizzazione
	Schoolmun	Internazionalizzazione
	Res Publica - Art. 33 (in lingua italiana)	Internazionalizzazione
	Viaggio studio nel Regno Unito	Internazionalizzazione
	Global citizens model United Nations	Internazionalizzazione
	DELF B1	
Inclusione e differenziazione	Certificazioni Cambridge	Internazionalizzazione
	Sportello amico	Elaborazione di un protocollo di accoglienza e di forme di recupero per gli alunni BES.
	Dislessia amica	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento linguistico Italiano L2	Elaborazione di un protocollo di accoglienza e di allineamento per gli alunni stranieri.
	La nostra scuola accogliente	Coinvolgimento operativo dei genitori e degli studenti nell'elaborazione di criteri, obiettivi, finalità e valutazione/autovalutazione della scuola.
	Cittadinanza e Legalità	Progettazione di percorsi con il contributo degli EE.LL. per favorire il potenziamento delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Azioni progettuali individuate per l'anno scolastico 2017/18

(Le aree e gli obiettivi di processo sono quelli indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV))

Area di processo	Progetti e/o azioni	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	Corso ECDL alunni Caltagirone	Adeguamento e potenziamento delle dotazioni laboratoriali in relazione ai bisogni degli alunni.
	Corso ECDL alunni Grammichele	Adeguamento e potenziamento delle dotazioni laboratoriali in relazione ai bisogni degli alunni
	Corso ECDL docenti/adulti Caltagirone	Potenziamento dell'uso dei laboratori già presenti nell'Istituto
Curricolo, progettazione e valutazione	Parco letterario G.Verga	Elaborazione di oggettivi criteri comuni di valutazione strettamente connessi alla progettazione preventivata
	Lo scrittore a scuola	
	Eugenio Montale	Elaborazione di progetti extracurricolari aderenti alla mission e alla vision dell'istituto e rispondenti ai bisogni espressi o inespressi dell'utenza

Curricolo, progettazione e valutazione	VIVERE LA STORIA	Elaborazione di progetti extracurricolari aderenti alla mission e alla vision dell'istituto e rispondenti ai bisogni espressi o inespressi dell'utenza
	Progetto olimpiadi	
	PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE (PNLS)	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	IMUN	Internazionalizzazione
	Global Citizens Model United Nations (GCMUN) – New York	Internazionalizzazione
	Interpreting today's world through culture (viaggio studio a Londra)	Internazionalizzazione

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verso un nuovo itinerario culturale (Stoccolma)	Internazionalizzazione
	Certificazione Europea DElf B1 in lingua francese	Internazionalizzazione
Inclusione e differenziazione	Educazione alla salute.	Prevenzione dei disagi adolescenziali
	Cittadinanza e legalità	Progettazione di percorsi con il contributo degli EE.LL. per favorire il potenziamento delle competenze di cittadinanza degli studenti
	Io ed il mio territorio, percorsi di orientamento civico, culturale, stradale.	Rilevazione di dati per l'individuazione di alunni BES e elaborazione condivisa con i genitori degli obiettivi disciplinari e formativi da raggiungere

Continuità e orientamento	Diamoci una mano	Elaborazione condivisa con scuole di 1° gr. di una procedura per orientare gli alunni frequentanti la classe terza (ante iscrizioni)
	Scienze Matematiche	Elaborazione condivisa con scuole di 1° gr. di una procedura per orientare gli alunni frequentanti la classe terza (ante iscrizioni)

Formazione del personale

Al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi concorre in maniera determinante il costante aggiornamento del personale scolastico. A tale scopo viene progettato un piano triennale di formazione del personale, le cui azioni sono organizzate a livello di ambito territoriale, di rete e di istituto.

Le azioni d'istituto, strettamente legate al PDM, sono le seguenti:

Azioni	I anno	II anno	III anno
Corso di lingua inglese (CLIL)	x	x	
Uso delle nuove tecnologie multimediali e nuove metodologie didattiche	x	x	x
Legislazione scolastica		x	x
Valutazione e autovalutazione	x	x	
Alternanza scuola-lavoro	x		
Sicurezza	x	x	x
Inclusione, BES, disabilità e disagio giovanile	x	x	
Servizio di amministrazione trasparente	x	x	x
Processi metacognitivi		x	x
Dematerializzazione dei processi amministrativi	x		

PNSD

La Legge 107, all'art. 1 c. 58 prevede un Piano Nazionale per la scuola digitale, che riportiamo integralmente:

«58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;*
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;*
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.»*

Pertanto lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, oltre ad essere uno dei punti di forza che la scuola intende perseguire per l'ampliamento e il miglioramento della sua Offerta formativa, è anche un obbligo di legge. Esso va perseguito attraverso:

- accordi di rete con altre scuole, con enti, collaborazione con le Università, etc;
- l'ampliamento dell'organico dell'autonomia;
- la predisposizione di un piano triennale di miglioramento del personale docente e ATA;
- l'inserimento dell'Informatica come materia curriculare nel secondo biennio turistico;
- l'attenzione ad una valorizzazione delle competenze informatiche nell'ambito della progettazione didattica per tutte le classi, sia per le lezioni curricolari che per quelle di recupero, sostegno e potenziamento.

Piano triennale delle azioni del PNSD

Ogni anno la nostra istituzione scolastica promuove, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa e in collaborazione con le diverse iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un progetto ispirato ad azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ponendo attenzione particolare alle seguenti categorie/azioni (ma riservandosi di partecipare a bandi e concorsi riferiti anche a tutte le altre azioni del piano):

Categoria	Azione	Descrizione attività	Anno		
			I	II	III
Strumenti - Accesso	Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola	Entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti “alla porta” in via prioritaria dalla fibra ottica o, in alternativa, da banda ultra-larga. I primi interventi sono già in corso. La nostra scuola intende partecipare ai bandi che verranno pubblicati.	x	x	x
Strumenti - Accesso	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	Si è appena chiuso l’avviso per la realizzazione o il completamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN. La nostra scuola ha già presentato un progetto.	x		
Strumenti - Spazi e ambienti per l'apprendimento	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva. La nostra scuola ha già presentato un progetto.	x	x	
Strumenti - Spazi e ambienti per l'apprendimento	Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Piano Laboratori)	L’investimento nei laboratori non ambisce a portare una didattica per problemi e progetti fuori dalla classe. Al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene in classe abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività.	x	x	x

Strumenti - Spazi e ambienti per l'apprendimento	Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa	La costruzione di “Scuole Innovative”, all’articolo 1, comma 153, della legge 107/2015 per un investimento complessivo di 300 milioni di euro, prevede la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell’efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall’apertura al territorio.	x	x	x
Competenze e contenuti - Competenze degli studenti	Azione #17- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	La misura è dedicata alla scuola primaria, ma è opportuno introdurre la pratica della programmazione e il pensiero computazionale anche nel primo biennio della scuola secondaria di II grado, specie nell'indirizzo Scienze applicate (SA).		x	x
Competenze e contenuti - Digitale, imprenditorialità e lavoro	Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) per l’impresa digitale	Il sistema MIUR - Protocolli in Rete renderà noti gli accordi operativi con le aziende e le scuole potranno scegliere l’azienda e il modello di alternanza scuola-lavoro più congeniale alla propria realtà scolastica e territoriale. La FS o il referente all'alternanza avrà cura di questo settore.	x	x	x
Competenze e contenuti - Contenuti digitali	Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su auto-produzione dei contenuti didattici	Verrà incentivata la produzione di OER nel rispetto delle indicazioni che verranno dal MIUR e si organizzerà una banca dati d'Istituto.	x	x	x
Formazione e accompagnamento - Formazione del personale	Azione #25 - Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa	L'obbligo di formazione in servizio sarà assolto con particolare attenzione alla formazione dei docenti in tema di innovazione didattica. Le iniziative di formazione riguarderanno anche il DS, il DSGA, l'animatore digitale e il personale ATA.	x	x	x

Formazione e accompagnamento - Accompagnamento	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, l'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Ogni anno verrà redatto un progetto di formazione su: formazione interna (docenti e ATA); coinvolgimento della comunità scolastica (studenti, famiglie, territorio); individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	x	x	x
Strumenti - Spazi e ambienti per l'apprendimento	Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	I docenti saranno incentivati a partecipare ai Challenge Prizes indetti dal MIUR.		x	x
Strumenti - Spazi e ambienti per l'apprendimento	Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	Il MIUR pubblicherà le nuove linee guida sull'uso dei dispositivi personali in classe. Il nostro liceo è intenzionato a rendere didatticamente produttivo l'uso di tali dispositivi e a incentivare forme didattiche innovative.		x	x
Strumenti - Amministrazione digitale	Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola	La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. Occorre completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione dei documenti, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente, la realizzazione di un archivio virtuale.	x	x	x

Organico richiesto

Gli obiettivi strategici per il triennio, comportano un sostanziale potenziamento dell'offerta formativa, un considerevole ampliamento prospettico dell'elaborazione progettuale curricolare ed extra-curricolare e la messa in atto di una serie di azioni progettuali volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di processo. Ciò comporta la necessità di potenziare l'organico in dotazione all'Istituto Superiore "Majorana-Arcoleo" con l'aggiunta di n° 19 unità docente così distribuite:

Liceo: 10 docenti

N° unità docente	Classe di Concorso
2	A049/A047 - Matematica e Fisica/Matematica
1	A051 – Lettere e Latino
1	A346/C032 - Lingua Inglese
1	A246/C031 - Lingua Francese
1	A042 - Informatica
1	A019 - Discipline giuridiche ed economiche
1	AD01/AD02 - Sostegno Area Scientifica/Umanistica
1	A060/C08 Scienze/Laboratori di Scienze e Tecnologie chimiche
1	A025/A021 - Disegno e Storia dell'Arte/Discipline pittoriche

Il numero dei docenti in organico di potenziamento tiene conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede che il fabbisogno muterà secondo il seguente schema:

Unità previste	Variazione rispetto allo stato attuale
N° 10 collaboratori scolastici	+1
N° 5 assistenti amministrativi	
N° 3 assistenti tecnici	+1

Schema impiego orario dell'organico di potenziamento in orario antimeridiano

Classe	Inglese	Francese	Disc. Economico-giuridiche	Matematica Informatica	Informatica	Totale ore per classe
I A LS	1			2		3
II A LS	1		2			3
IB LS	1		2			3
II B LS	1		2			3
IIC LS	1	2				3
IA SA	1				2	3
IIA SA	1				2	3
IB SA	1				2	3
IIB SA	1				2	3
IC SA	1				2	3
IIC SA	1				2	3
ID SA	1				2	3
IID SA	1				2	3
Totale	12	4	4		16	36

Impiego dell'organico di potenziamento in orario pomeridiano: l'organico di potenziamento verrà utilizzato per attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sportello Help

Primo biennio	Secondo biennio	Quinto anno
Italiano	Italiano	Italiano
Inglese	Inglese	Inglese
Latino	Latino	Latino
//////	Storia e Filosofia	Storia e Filosofia
Matematica	Matematica	Matematica
Fisica	Fisica	Fisica
Scienze	Scienze	Scienze

Tecnico: 9 docenti

L'organico di potenziamento dovrà tenere conto del RAV e del Piano di Miglioramento, nonché degli obiettivi e le azioni di miglioramento precedentemente esposti.

Pertanto, nell'ipotesi di conferma dell'organico dell'autonomia per il triennio 2015-18, nell'assegnazione a questo istituto dell'organico di potenziamento si indicano le seguenti proposte:

1. MATEMATICA	A047	1
2. MATEMATICA APPLICATA	A048	1
3. INGLESE	A346	1
4. LETTERE	A050	1
5. ECONOMIA AZIENDALE	A017	1
6. DIRITTO ED ECONOMIA	A019	1
7. INFORMATICA	A042	1
8. ARTE E TERRITORIO	A061	1
9. SOSTEGNO	AD03	1

Impiego dell'organico di potenziamento in orario pomeridiano : l'organico di potenziamento verrà utilizzato per attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sportello Help ITS Caltagirone

Primo biennio	Secondo biennio	Quinto anno
Italiano	Italiano	Italiano
Matematica	Matematica	Matematica
Inglese	Inglese	Inglese
Diritto ed Economia	/////	/////
Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale
/////	Diritto e Legislazione Turistica	/////
/////	Discipline Turistiche ed Aziendali	Discipline Turistiche ed Aziendali
/////	Diritto	Diritto

Sportello Help ITS Grammichele

Primo biennio	Secondo biennio	Quinto anno
Matematica	Matematica	Matematica
Inglese	Inglese	Inglese
Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale
Scienze Integrate	/////	/////
Diritto ed Economia	/////	/////
/////	Diritto	Diritto
/////	Economia Politica	Economia Politica

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Per gli anni scolastici già evidenziati, si confermano le presenti previsioni:

D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	3
Collaboratori scolastici (sede di Caltagirone)	5
Collaboratori scolastici (sede di Grammichele)	3

Inoltre, dato il fabbisogno del corso serale, si ritiene necessario l'incremento delle seguenti unità:

Assistenti amministrativi	1
Collaboratori scolastici (sede di Caltagirone)	2

Fabbisogno attrezzature e materiali

Tenuto conto delle indicazioni provenienti dal RAV, degli obiettivi di processo esplicitati nel PdM, nonché delle esigenze scaturenti dal potenziamento dell'offerta formativa e dalla progressiva apertura della scuola al territorio, appaiono prioritari investimenti:

- a) in nuovi laboratori polifunzionali di informatica per la didattica delle discipline tecniche, scientifiche e umanistiche;
- b) nel potenziamento dei laboratori di fisica, chimica, biologia;
- c) nel rinnovamento dei laboratori di informatica e di lingue esistenti;
- d) nel rinnovo, potenziamento ed efficientamento funzionale e termico delle palestre e degli impianti sportivi esterni;
- e) nel miglioramento funzionale e nell'efficientamento termico e acustico dell'aula magna della sede centrale;
- f) nel potenziamento delle biblioteche e dei servizi bibliotecari;
- g) nella realizzazione di spazi per le pratiche didattiche innovative;
- h) nel graduale rinnovamento degli impianti LIM nelle aule (pc, proiettore, lavagna);
- i) nel potenziamento quantitativo e qualitativo della connessione alla rete internet (preferibilmente in fibra ottica);
- l) nell'acquisto di arredi per l'attività scolastica (banchi, sedute, cattedre, tavoli da riunione);
- m) nell'acquisto di arredi per rendere gradevoli e funzionali gli spazi comuni dell'istituto (bar, aree di passaggio e di sosta, biblioteche e aree di studio);
- n) nell'arredo con mobili e attrezzature di spazi per il lavoro dello staff del dirigente e dei dipartimenti disciplinari;
- o) nell'acquisto di arredi per le aree esterne dell'istituto (panchine, tavoli, rastrelliere per le biciclette, cestini per i rifiuti).

Progettazione didattica

La progettazione delle attività didattiche viene svolta nell'Istituto Superiore "Majorana-Arcoleo" con l'attivazione di tutte le forme organizzative che il Collegio Docenti esprime, ossia attraverso i Dipartimenti, i Consigli di Classe ed infine attraverso la progettazione disciplinare di ciascun docente.

La progettazione viene svolta in fase collegiale ed individuale secondo una modulistica che si richiama alla normativa in vigore e che intende orientare l'attività progettuale più sulla "progettazione" che sulla "programmazione", più sulla centralità della persona che sulla trasmissione di saperi dati. Nella progettazione didattica di Istituto, il presente PTOF tiene conto dei seguenti elementi:

- il principio della libertà di insegnamento, vedasi il D. Lgs. 297/1994, il cui articolo 1 afferma che "ai docenti è garantita la libertà di insegnamento come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni".- il principio dell'autonomia scolastica, vedasi il D.P.R. 275/1999 Regolamento dell'autonomia scolastica, il cui art. 1, comma 2 stabilisce che "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento").

- Il principio della valorizzazione della persona umana, vedasi la Legge di riforma dei cicli L. 30/2000 (Legge di riforma dei cicli), il cui art. 1 precisa che "Il sistema educativo di istruzione e di formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo".

- Il principio della Didattica per Competenze, vedasi:

- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo, [2006/962/CE del 18 dicembre 2006](#);

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, [2008/C 111/01 del 23 aprile 2008](#);

- [D.L. n. 226 del 17 ottobre 2005](#), art. 1, comma 5 e Allegato 1;

- [D.M. n. 139 22 agosto 2007](#), "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione" e relativi allegati (Documento tecnico, Assi culturali, Competenze chiave di cittadinanza);

- [D.P.R. 88 del 15 marzo 2010](#), art. 2 e successivi, nonché l'allegato A agli *Orientamenti per l'organizzazione del curriculum* (per gli indirizzi tecnici);

- [D.P.R. 89 del 15 marzo 2010](#), nonché le [Indicazioni nazionali per i percorsi liceali](#) Liceo Scientifico e Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate;

- La [Legge 107 del 13 luglio 2015](#);

- Il Rav e il conseguente Piano di Miglioramento.

I Dipartimenti Disciplinari

Appare del tutto evidente che la Progettazione dell'attività didattica dovrà svilupparsi principalmente verso l'acquisizione delle competenze.

Il PTOF attribuisce un ruolo imprescindibile è affidato ai lavori dei Dipartimenti, in quanto si riconosce e si attribuisce loro la centralità della progettazione didattica, la funzione di garanzia di omogeneità e di regolarità dello svolgimento dell'attività didattica, la visione prospettica degli esiti dell'azione didattica, l'individuazione delle azioni e degli strumenti comuni della progettazione didattica, la valutazione dei processi di insegnamento. Con un'immagine metaforica, i Dipartimenti costituiscono la "res cogitans" della vita didattica della scuola, il cuore pulsante e officina delle idee che gli studenti sono chiamati a far entrare nel loro patrimonio di competenze e di capacità operative.

Pertanto, sono affidati ai lavori dei Dipartimenti:

Definizione dei livelli essenziali di apprendimento (in termini di obiettivi specifici di apprendimento e di competenze) comuni a tutte le classi parallele; (la progettazione didattica per competenze per classe);

Definizione di una temporizzazione comune per classi parallele per lo svolgimento dei contenuti imprescindibili della progettazione disciplinare;

Elaborazione di prove d'ingresso strutturate comuni (per le prime e le terze classi);

Discussione ed elaborazione di strumenti di verifica omogenei;

La programmazione e la progettazione di prove di verifica trasversale;

La definizione di criteri e la stesura di griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare / per disciplina;

Calendarizzazione della somministrazione di una prova strutturata per classi parallele per quadrimestre;

La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto di nuove tecnologie didattiche;

Proposta e progettazione (con l'ausilio del docente F.S. Area 1) di attività curricolari o extra curricolari, disciplinari o interdisciplinari, per classi parallele o dello stesso corso che possano arricchire il lavoro scolastico in riferimento alle priorità strategiche del POF nonché alle competenze (la definizione di unità di apprendimento interdisciplinari finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali);

La definizione delle linee guida delle attività di orientamento;

La progettazione d'indirizzo delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché di quelle di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze; (Modalità di recupero, di sostegno, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze);

La prima proposta del piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;

La definizione condivisa dei criteri nella scelta dei libri di testo, con l'auspicio ad un'adozione unanime per corso di studi.

Il Tavolo Tecnico per l'Innovazione

Con riferimento ai Commi 5-7 e 14 della legge n.107, nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari e di un Dipartimento trasversale (Tavolo tecnico) composto dai coordinatori dei dipartimenti e da un docente per l'ambito da storico-geografico per il primo biennio; l'attribuzione degli incarichi alle persone è effettuata dal Dirigente scolastico, nell'ambito delle sue competenze di cui DLgs 165/01 art.5 comma 2.

Il Tavolo Tecnico per l'Innovazione ha la funzione di armonizzare l'operato dei Dipartimenti Disciplinari fornendo indicazioni operative, accogliendo proposte, mediando le esigenze con l'obiettivo principale di promuovere l'innovazione nella pratica didattica e organizzativa, l'accrescimento delle competenze dei docenti, la sperimentazione e la ricerca-azione nella pratica educativa e didattica.

I Consigli di Classe

La Progettazione coordinata dei Consigli di Classe, effettuata entro il 31 ottobre di ogni anno, raccorda le indicazioni offerte dai Dipartimenti con le esigenze didattiche della classe e con i principi dell'autonomia didattica dei docenti e sintetizza le varie sollecitazioni espresse dalle varie componenti della scuola, compresi gli alunni e i genitori.

La progettazione coordinata, curata dal docente Coordinatore di classe, viene effettuata sulla base di un modello che presenta i seguenti punti:

1. composizione del consiglio di classe;
2. analisi della situazione di partenza;
3. individuazione delle finalità educative e delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza) – solo per le classi del biennio;
4. individuazione dei risultati di apprendimento;
5. Individuazione delle competenze trasversali alle varie discipline;
6. Indicazione degli argomenti, contenuti e/o attività da trattare o svolgere in forma interdisciplinare;
7. Attività integrative ed aggiuntive (spettacoli teatrali, attività e manifestazioni sportive, progetti scolastici, Alternanza scuola lavoro...);
8. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento.

La progettazione disciplinare

La Progettazione disciplinare di ciascun docente tiene conto della situazione della classe - come si evince da una serie di attività di rilevazione svolte da ciascun docente -, delle priorità strategiche e delle progettazioni dei Dipartimenti.

La progettazione viene effettuata sulla base di un modello le cui voci devono comprendere:

1. la descrizione del gruppo classe;
2. i risultati di apprendimento relativi al Pecup;
3. le competenze;
4. le abilità e le conoscenze;
5. gli strumenti didattici;
7. i metodi;
8. le modalità di recupero e potenziamento;
9. le modalità di verifica;
10. le modalità di valutazione.

Percorsi interdisciplinari e compiti di realtà

Particolare cura viene dedicata a tutti i livelli della progettazione didattica (dipartimentale, del Consiglio di Classe e individuale), alla predisposizione di compiti di realtà per il primo biennio, di percorsi multidisciplinari per il secondo biennio e di un percorso interdisciplinare per il 5° anno in preparazione degli esami di Stato. Tali percorsi, sviluppati obbligatoriamente in tutte le classi, sono considerati della massima importanza ai fini del raggiungimento del successo formativo e della maturazione delle competenze disciplinari e trasversali, in quanto consentono agli studenti di abbandonare la prospettiva disciplinare e di affrontare una tematica secondo un approccio olistico e integrato.

La realizzazione dei compiti di realtà e dei percorsi, inoltre, assume particolare importanza sotto il profilo dell'innovazione didattica, in quanto la loro realizzazione costituisce occasione per i docenti per sperimentare nuove forme di organizzazione e mediazione didattica.

Visite didattiche e viaggi di istruzione

Le attività relative a visite didattiche e viaggi d'istruzione sono oggetto di uno specifico regolamento interno. L'organizzazione delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione sarà gestita dall'apposita Commissione Viaggi e Visite e sentirà le richieste espresse prioritariamente dai Dipartimenti, quindi dai Consigli di Classe ed infine dalle rappresentanze degli alunni e dei genitori.

L'approvazione delle visite didattiche e dei viaggi è compito del Collegio docenti.

La scuola organizza viaggi d'istruzione finalizzati anche in modo specifico alla maturazione delle competenze linguistiche e al raggiungimento degli obiettivi specifici delle azioni di alternanza scuola-lavoro. Nell'eventuale svolgimento dell'attività in questione, è necessario che si tenga conto dei seguenti criteri di valutazione:

- l'inserimento del viaggio o visita in un percorso culturale e didattico omogeneo ed organico agli obiettivi didattici e formativi del curriculum e all'acquisizione di competenze;
- l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano, anche ai fini di un ampliamento delle conoscenze delle risorse culturali anche in senso turistico;
- l'apertura alle diverse storie ed identità linguistiche e culturali, nel caso di viaggi all'estero in nazioni presso cui si pratica una delle lingue studiate nel corso degli studi.

Educazione alla cittadinanza

Educare alla cittadinanza democratica significa educare alla convivenza civile, alla pace e alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo fra le culture, alla tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla salute, all'utilizzo consapevole dei media e delle nuove tecnologie.

Tali nuove educazioni trasversali non sono discipline concorrenti e non devono tradursi in altrettante materie di insegnamento, né in semplici corsi paralleli, estranei al curriculum, proprio perché sono state introdotte come ambiti di risignificazione dei saperi scolastici.

Ogni anno scolastico è prevista la realizzazione di un progetto didattico interdisciplinare, articolato in cinque moduli specificamente tarati sui livelli di conoscenza e competenza delle cinque classi.

Lo scopo è far scoprire ai ragazzi la responsabilità, anzi la corresponsabilità, è far capire loro che la giustizia e l'impegno per il bene comune vanno perseguiti ogni giorno, che la legalità, non ha solo valore in sé ma è il mezzo per saldare la responsabilità individuale alla giustizia sociale.

Infine nella realizzazione del progetto, come di tutte le attività didattiche, bisogna tener presente che la cittadinanza non solo la si studia, ma la si vive come ambiente democratico di apprendimento, attraverso l'organizzazione scolastica e l'incentivazione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi.

Articolazione del progetto e attività del progetto di educazione alla cittadinanza

Classi prime: Educazione stradale, Visita alle Istituzioni, Fenomeno migratorio;

Classi seconde: Educazione alimentare, Visita alle Istituzioni, Fenomeno migratorio;

Classi terze: Educazione all'affettività e alla sessualità, Incontro con Polizia postale (uso consapevole della rete);

Classi Quarte: Educazione alla legalità e alla partecipazione;

Classi Quinte: Lotta alla cultura mafiosa, Educazione finanziaria.

Il progetto si concluderà ogni anno con la *Settimana della Cittadinanza*, evento nel quale gli studenti saranno protagonisti, condivideranno i loro lavori, comunicheranno le loro riflessioni, i loro dubbi, le loro speranze.

Pari opportunità e violenza di genere

L'Istituto, nel corso delle sue attività del triennio 2016-19, includerà iniziative e progetti volti alla trattazione del tema delle pari opportunità e dell'educazione alla parità tra i sessi, al fine di prevenire qualsiasi forma di

violenza di genere e ogni forma di discriminazione basata sulle differenze o sugli orientamenti sessuali (Legge 107/15, art. 1, c. 16).

Il tema assume particolare importanza, considerato che nel curriculum dell'Istituto sono comprese discipline giuridiche e che i futuri diplomati dovranno essere competenti anche nell'ambito della tutela della persona e dei suoi diritti nel luogo di lavoro.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)

In linea con le direttive del MIUR (Legge 104/92, Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n.8 prot.561 del 6/3/2013, Nota Ministeriale del 27/06/2013, Chiarimenti prot. 0002563 del 22/11/2013), Linee Guida Alunni stranieri febbraio 2014, Legge 13 luglio 2015 n. 107, Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 22, Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, l'Istituto si pone l'obiettivo della piena integrazione ed inclusività nella scuola, di ogni alunno e in particolar modo di quegli alunni in situazione di difficoltà (B.E.S.) in ambito educativo ed apprenditivo, che richiedono interventi mirati e personalizzati. L'obiettivo prioritario dell'educazione inclusiva è garantire il diritto allo studio e all'apprendimento.

I B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) comprendono studenti con:

1. disabilità
2. disturbi evolutivi specifici e tra questi i D.S.A.
3. svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.

Gli strumenti che concorrono al successo formativo degli alunni sono i piani didattici: Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni con disabilità e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli alunni con DSA e con BES 3.

Per favorire l'integrazione, l'Istituto predispone un Protocollo di accoglienza e inclusione. Il documento è una guida d'informazione sull'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (come per esempio il Raccordo in entrata tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado).

L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). Il G.L.I., costituito da Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Area 4 e referenti Inclusione, docenti curriculari designati, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, rappresentanti degli studenti, rappresentanti dell'U.O.N.P.I.A. e dei Servizi Sociali Territoriali, svolge varie funzioni tra cui elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.). Il G.L.I. procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno e formula un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare o migliorare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Documenti di riferimento:

- [Protocollo di accoglienza per un'inclusione consapevole degli alunni con bisogni educativi speciali;](#)
- [Procedura prevista per alunni con DSA \(disturbi specifici di apprendimento\) – sezione A1;](#)
- [Procedura prevista in caso di alunni con prestazioni atipiche riconducibili a DSA \(disturbi specifici di apprendimento\) – sezione A2;](#)
- [Procedura prevista per alunni con cittadinanza non italiana – sezione B;](#)
- [Procedura prevista per alunni con certificazione L.104/1992– sezione C.](#)

Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP)

Per arginare il fenomeno della dispersione scolastica l'Istituto Superiore 'Majorana- Arcoleo' ha costituito il Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP), costituito da Dirigente Scolastico, Collaboratore del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Area 4 e Referente alla Dispersione Scolastica, con il compito di collaborare con l'Osservatorio d'Area 10.

Al fine di controllare gli interventi atti a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, il GOSP svolge le seguenti attività:

- monitoraggio periodico delle frequenze degli alunni;
- contatti sistematici con le famiglie;
- collaborazione con i servizi del territorio;
- elaborazione di piani di studi personalizzati.

Scuola Dislessia Amica

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Superiore "Majorana -Arcoleo" ha conseguito il titolo di *Scuola Dislessia Amica* avendo partecipato al corso di formazione e-learning *Dislessia Amica* organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, e la Fondazione Telecom Italia d'intesa col Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Nell'ambito dei Progetti di prevenzione del disagio scolastico, organizzato dall'Ambito Territoriale di Catania e dall'ASP n° 3 di Catania, nell'I.S. "Majorana-Arcoleo" è stato attivato il Tavolo Tecnico Sanitario-Scolastico per la presa in carico dei soggetti con DSA; l'Istituto è, dunque, la sede degli incontri programmati con i referenti delle varie istituzioni scolastiche del Calatino.

Sportelli on line dedicati

Sportello supporto/help/potenziamento per il recupero scolastico

Sportello Amico per il Benessere a scuola a cura dell'esperto pedagoga ASP3

Lo Sportello Help offre consulenza ed assistenza agli alunni del I biennio, del II biennio e del V anno nella promozione dello studio individuale. Viene effettuato su richiesta diretta dell'alunno e mira a responsabilizzare gli allievi nei confronti della preparazione scolastica.

Lo Sportello Amico si pone come momento di riflessione e supporto alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento ed ostacolano il benessere scolastico.

E' rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica con la presenza di uno specialista medico psicoterapeuta.

Comodato d'uso

La Scuola si impegna a istituire il servizio di comodato d'uso per i libri di testo in adozione e di prestito per i testi di consultazione in dotazione alla biblioteca. I libri di testo sono scelti tenendo conto anche del peso economico che grava sul bilancio familiare.

Prevenzione della dispersione scolastica

Per arginare il fenomeno della dispersione scolastica si svolgeranno le seguenti attività:

- monitoraggio periodico delle frequenze degli alunni;
- contatti sistematici con le famiglie;
- collaborazione con i servizi del territorio;
- elaborazione di piani di studi personalizzati.

Verifiche e Valutazione

La verifica tende ad accertare abilità, competenze, conoscenze acquisite dagli allievi, a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente. Essa serve dunque da feed-back per i discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate.

Modalità di verifica

Il corpo docente utilizza diverse tipologie di verifica. L'elenco che segue vuole essere solo descrittivo e non esaustivo:

- verifiche orali;
- prove di verifica strutturata e semi-strutturata;
- trattazione sintetica di argomenti;
- risoluzione di problemi;
- prove autentiche;
- produzione elaborati scritti (relazioni, articoli, lettere, saggi, analisi e commenti a testi letterari ecc.).

Gli alunni vengono resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione, concordata fra i docenti delle varie discipline in seno alle riunioni dipartimentali. Alla verifica in itinere segue la verifica quadrimestrale (o trimestrale) e finale che consente di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di Dipartimenti e di Consigli di Classe. Il numero di prove deve essere congruo per poter disporre di elementi di giudizio diversificati ed attendibili e viene concordato dai docenti ogni anno scolastico.

Griglie per la valutazione disciplinare

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati. La valutazione è prevalentemente formativa in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione ne segue una di potenziamento e valorizzazione. La valutazione sommativa o finale deve appurare i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze e deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in collegio docenti così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini. La valutazione finale, pertanto, non può essere generica, approssimativa discrezionale, ma deve essere adeguata, certa, collegiale e trasparente.

Griglie di valutazione	
Indirizzi liceali	Indirizzi tecnici

Criteria per la valutazione scrutini I quadrimestre

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la conduzione degli scrutini a conclusione del I quadrimestre.

Liceo e ITS

Criteri:

1. valutazione verifiche scritte/orali/grafiche/pratiche;
2. assiduità nella frequenza;
3. impegno, motivazione, partecipazione dimostrati;
4. progresso rispetto ai livelli di partenza (diagnosi inizio a.s.).

Insegnamenti opzionali del Liceo

Gli insegnamenti opzionali interverranno nella valutazione delle discipline connesse e si valuteranno le competenze raggiunte dall'alunno. A questo fine il docente di tali insegnamenti proporrà al Consiglio, in sede di scrutinio, i seguenti livelli:

- Non Raggiunto;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Criteri di valutazione delle competenze:

Lingue straniere – Descrittori del Quadro Comune Europeo di riferimento;

Autocad – Descrittori della Certificazione internazionale CAD;

Disc. Giuridico-Economiche – Descrittori Competenze chiave di Cittadinanza.

Corso per adulti CPIA 1

Il percorso del I periodo e/o del II periodo può essere abbreviato in un solo anno se lo studente presenta i crediti necessari acquisiti attraverso istruzione e formazione formale, informale e non formale; inoltre il Collegio ha deliberato che lo studente può ridurre il suo percorso all'interno di uno stesso periodo, primo e/o secondo, se in possesso dei seguenti requisiti, previ opportuni accertamento, rilevazione e certificazione dei crediti formativi, a conclusione del primo quadrimestre:

Media di tutte le discipline ≥ 7

Nessuna materia inferiore a 6

Recupero fine I quadrimestre

Per ciascun alunno che avrà riportato insufficienze allo scrutinio del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe indicherà un percorso di recupero secondo le tipologie e le modalità riportate nel seguente schema, adottato dal Collegio dei Docenti in data G19 gennaio 2017:

Tipologia 1	Recupero in itinere
Modalità 1.1:	Pausa didattica – due settimane di sospensione dell’attività didattica ordinaria mattutina, con la suddivisione della classe in fasce di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento, anche con destrutturazione della classe. Queste attività saranno registrate nel registro personale dell’insegnante, specificando i nominativi degli studenti coinvolti
Modalità 1.2	Recupero curricolare – svolto durante le ore di lezione da ogni singolo Docente e rivolto a tutta la classe, a gruppi o a singoli, secondo le necessità individuate dal Docente stesso. Le modalità di gestione di recupero saranno decise da ogni Docente. Queste attività saranno registrate nel registro personale dell’insegnante specificando i nominativi degli studenti coinvolti
Modalità 1.3	Studio autonomo
Tipologia 2	Recupero extracurricolare

Modalità 2.1	Corso Recupero extracurricolare svolto fuori dall'orario di lezione. Ogni corso è destinato a gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele
Modalità 2.2	Sportello Didattico Help: attivato in orario extracurricolare, è rivolto agli studenti in forma individuale o, eventualmente, a piccoli gruppi omogenei che ne faranno richiesta al fine di recuperare contenuti e competenze.

Alla fine di ogni intervento l'insegnante curricolare somministrerà una prova di verifica, il cui esito sarà riportato nel registro elettronico personale per comunicarlo alle famiglie.

Criteri attivazione corsi

Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti priorità per l'attivazione dei corsi:

- materie caratterizzanti l'indirizzo con prove scritte;
- materie caratterizzanti l'indirizzo;
- materie con prove scritte;
- materie in cui è stato rilevato il maggior numero di carenze.

Criteri selezione alunni

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri per la selezione degli alunni:

- alunni che presentano carenze riconducibili al voto 5: modalità 1.1, 1.2 e 1.3;
- alunni che presentano carenze riconducibili a voto uguale o inferiore a 4: modalità 2.1 e 2.2.

Criteri per la valutazione scrutini II quadrimestre

In data 19 gennaio 2017 il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la conduzione degli scrutini a conclusione del II quadrimestre per tutti gli indirizzi e gli insegnamenti (Liceo, Tecnico, Corso per Adulti, Insegnamenti opzionali).

Criteri di valutazione da seguire nello scrutinio finale di giugno:

- Valutazioni verifiche scritte/orali/grafiche/pratiche;
- Assiduità della frequenza;
- Impegno, motivazione, partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- Progresso rispetto ai livelli di partenza;
- Conseguimento di risultati positivi in altre materie;
- Attitudine allo studio autonomo;
- Presenza di capacità, abilità e metodo che consentono di colmare le lacune rilevate;
- Curriculum scolastico;
- Valutazione conseguita negli scrutini intermedi.

Al fine di deliberare la promozione, non promozione o sospensione del giudizio di alunni che presentino una o più insufficienze, il Collegio stabilisce che si provvede alla sospensione del giudizio per quegli studenti che presentano n. 3 insufficienze (senza definirne l'entità), mentre stabilisce che si procede alla non promozione nel caso in cui si ecceda il numero di 3 insufficienze.

Comunicazione e recupero fine II quadrimestre

Le famiglie degli alunni accederanno alla valutazione finale *on-line*, utilizzando le credenziali di cui sono in possesso. Alle famiglie degli alunni con giudizio sospeso verranno segnalate le carenze rilevate (visibili contestualmente ai voti) e verranno inoltre inviate, a mezzo posta elettronica, le lettere di segnalazione in cui il coordinatore esplicherà le modalità di recupero. Le lettere di segnalazione contengono anche il modello di adesione/non adesione alle attività di recupero proposte dall'Istituto.

Per l'organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi dopo lo scrutinio finale, si adotta l'articolazione più efficace e funzionale al recupero delle insufficienze.

Come per il primo quadrimestre, le famiglie degli alunni interessati possono giovare delle attività di recupero offerte dall'Istituto oppure possono provvedere autonomamente al recupero delle carenze dandone comunicazione, per iscritto, alla Scuola.

Resta fermo l'obbligo da parte dello studente di sottoporsi alle verifiche che vengono effettuate dai docenti delle discipline della classe di appartenenza entro la conclusione dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe seguente. Per gli alunni del triennio si provvede, altresì, ad integrare il credito scolastico.

Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento

In data 19 gennaio 2017 il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza e puntualità	Assidua: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, si registrano pochi ritardi e poche uscite anticipate (max 5 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle lezioni	Irrepreensibile: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni; dimostra responsabilità e autonomia.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretta: è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, svolge il ruolo di leader positivo nella classe.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: non ha a suo carico note e provvedimenti disciplinari; di contro è stato segnalato dal Consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica.
9	Frequenza e puntualità	Regolare: frequenta con regolarità le lezioni, rispetta gli orari, si registrano alcuni ritardi e alcune uscite anticipate (max 8 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle lezioni	Corretta: corretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretta: è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola; nessuna sollecitazione per ottenere disponibilità.
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, compreso la presentazione delle giustificazioni per assenze o ritardi.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: non ha note disciplinari nel registro di classe; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.
8	Frequenza e puntualità	Abbastanza regolare: frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, non rispetta sempre l'orario di ingresso, si registrano uscite anticipate (max 12 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle lezioni	Abbastanza corretta: abbastanza corretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato/a e partecipa abbastanza attivamente alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretta: è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante, giustifica assenze e ritardi con qualche dilazione.
	Provvedimenti disciplinari	Fino a 3 segnalazioni (note) sul registro di classe di modesta rilevanza.
7	Frequenza e puntualità	Irregolare: frequenta irregolarmente le lezioni, spesso entra in ritardo ed esce anticipatamente (max 15 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle	Poco adeguata: spesso assume atteggiamenti poco consoni alle

	lezioni	regole della scuola; non è stabile nell'interesse e partecipa in modo incostante alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Non adeguata: non è disponibile, se non sollecitato, alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, verso i quali assume atteggiamenti contrastivi.
	Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente, giustifica generalmente solo se sollecitato.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: ha a suo carico fino a due ammonizioni scritte anche importanti.
6	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: frequenta in modo saltuario le lezioni, spesso entra in ritardo ed esce anticipatamente (max 18 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle lezioni	Scorretta: scorretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato/a e partecipa alle lezioni in modo del tutto passivo.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: quasi mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripreso/a.
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: assolve sporadicamente gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: ha a suo carico tre o più ammonizioni scritte e/o sospensioni.
5	Frequenza e puntualità	Discontinua: frequenta in modo del tutto irregolare le lezioni, sistematicamente entra in ritardo ed esce anticipatamente (oltre 18 ritardi/uscite).
	Partecipazione alle lezioni	Decisamente scorretta: decisamente scorretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è minimamente interessato/a e non partecipa alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Decisamente scorretta: non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti conflittuali e per questo viene sistematicamente ripreso/a.
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: non assolve gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del Regolamento di Istituto; ha a suo carico una sospensione di rilevante entità dalle lezioni per comportamenti che violino i doveri di cui all'art. 3 del DPR n. 249/98, ovvero che violino la dignità e il rispetto della persona umana.

Criteria attribuzione credito scolastico e credito formativo

Il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri per l'attribuzione del credito.

Ai sensi del D.M. 99 del 16 dicembre 2009, il credito scolastico è da attribuire nella banda di oscillazione indicata dalla seguente tabella:

Media dei voti M	Credito scolastico (punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il credito va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico, anche:

- l'assiduità nella frequenza scolastica;
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse e la partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate (corsi di potenziamento e ampliamento organizzati dalla scuola con frequenza assidua e certificati da esito positivo);
- gli eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola e certificate.

Il credito formativo, così come si evince dal D.M. n. 452 del 12 novembre 1998, dal D.M. n. 34 del 10 febbraio 1999 e dal D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000, consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, debitamente certificata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha anche individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione; per i Licei possono essere identificate con gli stages);
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

Il Collegio ha stabilito che il credito scolastico da attribuire a ciascun allievo degli ultimi tre anni di corso, ammesso alla classe successiva, terrà in considerazione la media dei voti e sarà quello massimo della banda di riferimento in presenza di almeno due dei seguenti indicatori:

- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;

oppure in presenza di eventuali crediti formativi derivanti dalle seguenti attività:

- a. frequenza di corsi per il conseguimento ECDL o similari;
- b. corsi brevi o cicli di conferenze coerenti con il corso di studi della durata di almeno 15 ore organizzati da Enti riconosciuti e con una frequenza al 100%;
- c. stages estivi all'estero con certificazione rilasciata da Enti riconosciuti;

- d. superamento esami di certificazione per le lingue straniere presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali riconosciute;
- e. frequenza continuativa di una Scuola Musicale con partecipazione almeno all'80% delle lezioni;
- f. attività continuativa di volontariato con durata non inferiore a n. 30 ore;
- g. attività sportiva continuativa certificata da una società iscritta al CONI; il certificato deve riportare la durata e la frequenza.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda agli studenti con giudizio sospeso, potrà essere assegnato il punteggio più alto della fascia in presenza delle condizioni sopracitate, ma solo se tutte le carenze sono state pienamente colmate (quindi non ammesso per voto di Consiglio). In caso contrario si assegnerà il punteggio minimo (a motivo anche di un impegno carente).

Convalida dell'anno scolastico

Per gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, la disposizione ministeriale sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 prevede che “[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.”

Tali deroghe vengono concesse nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute (C.O.N.I., U.I.S.P. e simili);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101 del 1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Continuità e Orientamento

Nell'offerta formativa d'istituto il concetto di orientamento formativo funge da paradigma progettuale per tutte le azioni di continuità, orientamento e alternanza scuola-lavoro. Questa scelta è dettata dalla consapevolezza del fatto che il mondo che attende i nostri studenti fuori dalla scuola presenta complessità strutturali e ritmi evolutivi di intensità tale che mai sono stati registrati nella storia della civiltà occidentale. Un corso di studio che miri ad un autentico successo formativo, dunque, non può porsi solo e semplicemente l'obiettivo di portare gli studenti all'esame di stato con una buona preparazione, ma deve farsi carico anche della responsabilità di mettere i ragazzi in condizione di potere far fronte alle sfide di un mondo che cambia molto velocemente. Per rispondere efficacemente ai cambiamenti del lavoro, dell'economia, della società è, quindi, importantissimo avere acquisito la capacità di continuare ad imparare anche al di fuori dei luoghi classici dell'istruzione.

Imparare a imparare è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il suo buon esercizio si coniuga con la capacità di organizzare il proprio apprendimento, di comprendere nettamente le proprie necessità, di valutare lucidamente le proprie capacità, di interpretare realisticamente le tendenze di sviluppo e le opportunità offerte dal contesto. Tutti questi aspetti sono compresi sotto il concetto di orientamento formativo, un concetto-chiave nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, in cui il legislatore, in coerenza con l'elaborazione giuridica europea, riconosce «l'orientamento lungo tutto il corso della vita [...] come diritto permanente di ogni persona» e impegna il sistema scolastico a declinare in chiave orientativa tutta la progettazione dell'offerta formativa.

In quest'ottica l'Istituto Superiore «Majorana-Arcoleo» si fa carico del percorso formativo dei suoi studenti addirittura ancor prima dell'iscrizione, organizzando:

- a) attività di continuità e orientamento formativo e informativo in entrata rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- b) attività di continuità e orientamento formativo e informativo in itinere a partire dal terzo anno di corso;
- c) un progetto di alternanza scuola-lavoro che, nel quadro di una ricca rete territoriale, nazionale e internazionale di relazioni con il mondo delle Istituzioni, delle imprese, delle professioni e dei rispettivi soggetti rappresentativi, mette a confronto la progettazione didattica con il bisogno di competenze espresso dal mondo del lavoro.

Continuità in entrata - orientamento informativo

Presentazione agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado dell'offerta formativa dell'istituto attraverso:

- incontri organizzati presso i locali delle scuole secondarie di primo grado;
- incontri organizzati presso i locali dell'Istituto Superiore «Majorana-Arcoleo» (Open Day);
- spot pubblicitari sulle televisioni locali e sui social network.

Continuità in entrata - orientamento formativo

- Partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado alle attività didattiche nei diversi corsi di studio dell'istituto;
- organizzazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado di moduli didattici miranti a raccordare il profilo educativo e culturale degli studenti con i requisiti in termini di competenze di base necessari per un buon avvio del corso di studio superiore.

Orientamento informativo in itinere

- incontri con i referenti alle attività di orientamento degli atenei italiani;

- incontri con ex studenti dell'istituto che frequentano con successo corsi universitari o che si distinguono nei diversi ambiti professionali;
- partecipazione alle giornate dedicate all'orientamento organizzate degli atenei;
- partecipazione alle manifestazioni di orientamento universitario e professionale organizzate da enti pubblici o privati e associazioni;
- partecipazione agli incontri di orientamento organizzati dalle forze armate.

Orientamento formativo in itinere – continuità in uscita

- Counselling in regime di convenzione con il C.O.F. - Centro Orientamento e Formazione dell'Università di Catania;
- visita ai dipartimenti universitari degli atenei e partecipazione ad attività didattiche e di laboratorio;
- potenziamento della capacità orientativa della progettazione didattica attraverso il consolidamento delle competenze di base e di quelle trasversali, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica.

Alternanza Scuola-Lavoro

Il progetto triennale di alternanza scuola-lavoro è concepito sulla scorta di una visione sistemica e non episodica delle attività e si presenta come il coronamento di tutte le azioni poste in essere per assicurare il successo formativo, la personalizzazione e il significato orientativo degli interventi didattici [[Vedi il progetto](#)].

La normativa prescrive, al triennio finale, lo svolgimento di 200 ore di attività per gli studenti liceali, 400 ore per gli studenti degli indirizzi tecnici. Il progetto dell'Istituto Superiore "Majorana-Arcoleo" prevede la seguente articolazione di massima:

Indirizzi liceali:	terzo anno – 80 ore	Indirizzi tecnici	terzo anno – 150 ore
	quarto anno – 80 ore		quarto anno – 150 ore
	quinto anno – 40 ore		quinto anno – 100 ore

Fasi del progetto di alternanza scuola-lavoro

1. Le attività del progetto iniziano con la somministrazione del Q.I.P. - Questionario Interessi Professionali, somministrato in regime di convenzione con il C.O.F. dell'Università di Catania.
2. Il Q.I.P. consente di avere un profilo psico-attitudinale per ciascuno studente, denominato Piano di sostegno alla scelta universitaria e di sviluppo vocazionale alla professione. Il Q.I.P. declina il profilo dello studente con riferimento a 12 aree di interessi professionali:
Area 1 Percorsi afferenti all'ambito della tecnologia innovativa.
Area 2 Percorsi afferenti all'ambito della sicurezza sul lavoro.
Area 3 Percorsi afferenti all'ambito legale.
Area 4 Percorsi afferenti al mondo accademico-universitario.
Area 5 Percorsi afferenti all'imprenditoria.
Area 6 Percorsi afferenti all'ambito scientifico.
Area 7 Percorsi afferenti all'area linguistica.
Area 8 Percorsi afferenti all'area sociale.
Area 9 Percorsi afferenti all'area formativa-culturale.
Area 10 Percorsi afferenti all'area ambientale.
Area 11 Percorsi afferenti all'area artistica- culturale.
Area 12 Percorsi afferenti alle aree professionalizzanti sulla base di questo piano.
3. Sulla base del proprio profilo personale, ciascuno studente viene avviato allo svolgimento di una serie di attività afferenti l'area o le aree corrispondenti alle proprie caratteristiche individuali.
4. Operazioni di valutazione, autovalutazione e rilevazione del gradimento sono condotte sia in itinere, sia a conclusione dei cicli annuali e dell'intero progetto triennale. Anche per queste attività, l'istituto si avvale della collaborazione del C.O.F. dell'Università di Catania.

Struttura del percorso personalizzato di alternanza scuola-lavoro

Il percorso personalizzato di alternanza scuola-lavoro ha una struttura a cuneo. Per ciascuno studente è prevista la partecipazione ad una molteplicità di attività, afferenti ad aree di interessi professionali diverse. In particolare, al terzo anno di corso lo studente parteciperà ad attività afferenti un ampio spettro di interessi professionali. Al quarto anno il numero di aree sarà più ristretto, mentre al quinto anno lo studente sarà in grado di individuare la propria vocazione professionale e parteciperà ad attività afferenti quella che, verosimilmente, sarà la sua professione.

PON

Come già in passato, l'Istituto partecipa ai bandi del Programma Operativo Nazionale. A tal fine è individuato un referente che segue le fasi di pubblicazione dei bandi e la predisposizione delle domande di partecipazione, con l'obiettivo di intervenire sui reali bisogni della scuola e del territorio, coerentemente con le necessità emerse nel Rav e nel PdM.

Certificazioni internazionali

L'Istituto è sede di un Test Center per il rilascio della certificazione di Patente Europea del Computer (Nuova ECDL) già dal 1999. Inoltre vi si svolgono corsi di preparazione ed esami di certificazione linguistica DELF e Cambridge e vengono organizzati corsi di formazione per docenti e personale A.T.A., nonché per alunni e genitori.

Sicurezza e primo soccorso

Per quanto concerne la sicurezza dei luoghi di lavoro, gli edifici sono sostanzialmente esenti da rischi generici. Essi sono infatti di recente costruzione e sono dotati di ogni sistema di sicurezza e di prevenzione. Per quanto concerne invece la formazione sulla sicurezza, l'Istituto svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (legge 107/15. Art. 1, c. 38). Inoltre, ai sensi del comma 10 della stessa legge, la scuola attua iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.